



Dipartimento: DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: FILIERE ZOOTECHNICHE E PRODUZIONI AGROALIMENTARI

DETERMINAZIONE

N. C2057 del 03/09/2010

Proposta n. 13759 del 24/08/2010

Oggetto:

Regime Quote Latte - Avviso pubblico per l'attribuzione ai produttori della Regione Lazio di Quantitativi di Riferimento Individuali dalla riserva regionale Campagna lattiera 2009/2010 - Determinazione n.C3255 del 17-11-2009 - Ricorso gerarchico avverso esito negativo istruttoria ammissibilità D.I. TROSCIA ALESSIO. Ricorso non accolto.

Proponente:

Estensore	COSTANTINO GIULIO	_____
Responsabile del procedimento	COSTANTINO GIULIO	_____
Responsabile dell' Area	F. GENCHI	_____
Direttore Regionale	VICARIO R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	G. MAGRINI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Regime Quote Latte - Avviso pubblico per l'attribuzione ai produttori della Regione Lazio di Quantitativi di Riferimento Individuali dalla riserva regionale Campagna lattiera 2009/2010 – Determinazione n.C3255 del 17-11-2009 – Ricorso gerarchico avverso esito negativo istruttoria ammissibilità D.I. TROSCIA ALESSIO. Ricorso non accolto.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO OCCUPAZIONALE

SU PROPOSTA del Direttore Vicario della Direzione Regionale Agricoltura

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n.857 del 13.11.2009 recante: “*Reg. (CE) n.1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003; Legge 30 maggio 2003 n.119 art.3. Attribuzione ai produttori della Regione Lazio di Quantitativi di Riferimento Individuali dalla riserva regionale*”.

VISTO l'allegato alla D.G.R. n.857 del 13.11.2009: “*Modalità per la presentazione di istanze assegnazione di Quantitativi di Riferimento Individuali aggiuntivi, ai produttori latte della Regione Lazio attribuibili dal 1° aprile 2010*” che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n.C3255 del 17.11.2009 recante: “*Reg. (CE) n.1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003; legge 30 maggio 2003 n.119 art.3. Approvazione avviso pubblico per l'attribuzione ai produttori della Regione Lazio di Quantitativi di Riferimento Individuali dalla riserva regionale.*”;

VISTO l'allegato alla Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n.C3255 del 17.11.2009: “*Avviso pubblico per la presentazione di istanze di assegnazione di Quantitativi di Riferimento Individuali aggiuntivi, ai produttori latte della Regione Lazio attribuibili dal 1° aprile 2010*” che costituisce parte integrante della stessa;

VISTO quanto stabilito dall'art.4 comma a) del citato avviso pubblico: “*La capacità produttiva aziendale deve essere superiore al quantitativo di riferimento di cui risulta titolare l'azienda, così come registrato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), alla data del 1° Aprile 2010. La capacità produttiva aziendale è determinata moltiplicando il numero medio di lattifere – le cui produzioni sono destinate ad essere commercializzate tal quali o trasformate - presenti in allevamento al momento della scadenza per la presentazione dell'istanza per la media annuale di ogni singola provincia calcolata sulla totalità dei capi presenti in allevamento come rilevabile dall'ultimo “Bollettino dei controlli della produttività del latte” delle statistiche ufficiali A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori) riferita ad ogni provincia di ubicazione della stalla. Resta inteso che la somma tra la quota consegne/vendite dirette richiesta e la quota consegne/vendite dirette già in possesso al 1° aprile 2010 dovrà essere commisurata al risultato ottenuto dal calcolo della capacità produttiva. Si precisa che, secondo i criteri stabiliti dalla Anagrafe Bovina Nazionale, una lattifera viene considerata potenzialmente in produzione ad una età compresa tra i 30 e i 120 mesi. Nel caso in cui l'azienda agricola sia iscritta all'APA e quindi sia sottoposta a controlli ufficiali eseguiti dall'Associazione, per la media annuale produttiva può utilizzare il risultato dei certificati dei controlli allegando debitamente all'istanza i tabulati APA di riferimento 2008/2009.*”

VISTA l' "istanza di assegnazione di quantitativo individuale di riferimento (Q.R.I.) aggiuntivo, attribuibile dal 1° aprile 2010" inoltrata all'Area Decentrata di Viterbo dalla D.I. TROSCIA ALESSIO ed acquisita a protocollo con n.207426 del 02.12.2009 nella quale il titolare della Ditta dichiara sotto la propria responsabilità di "possedere in allevamento, alla data di scadenza del presente avviso pubblico, un numero medio di lattifere in produzione pari a 82 con una media provinciale annuale di latte espressa in kg pari a 8.773 come desumibile dal Bollettino AIA 2008 per una capacità produttiva annuale aziendale pari a kg 719.386" e di "essere titolare di kg 613.128 di quota consegne".

PRESO ATTO di quanto riportato nel verbale di istruttoria di ammissibilità redatto dai funzionari dell'Area Decentrata di Viterbo in data 08.01.2010 nel quale viene riconosciuto alla Ditta TROSCIA ALESSIO un numero medio di lattifere in produzione pari a 51, così come desunto secondo i criteri ed i dati presenti nell'Anagrafe Bovina Nazionale, con una produzione annuale espressa in kg pari alla media provinciale ricavata dal Bollettino AIA 2008, pari a 8.773kg, per un totale di capacità produttiva annuale aziendale 447.423kg a fronte di una quota dichiarata dalla Ditta pari a 613.128kg;

PRESO ATTO delle motivazioni di inammissibilità addotte dai funzionari dell'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo, come rilevabili nella comunicazione prot.18021 del 02.02.2010: "la Ditta in indirizzo ha una capacità produttiva annuale aziendale inferiore alla quota già posseduta alla data di scadenza dell'avviso pubblico di cui all'oggetto";

VISTO il ricorso gerarchico proposto dalla Ditta TROSCIA ALESSIO con nota inviata in data 12.02.2010 all'Area Filiera Zootecniche della Direzione Regionale Agricoltura ed acquisita a protocollo con n.29730 del 18.02.2010 nella quale il ricorrente asserisce: "la produzione media aziendale per singolo capo risultante dal Bollettino dei controlli della produttività del latte per l'anno 2008 e dal prospetto annuale situazione allevamento bovino da latte relativo all'anno 2008 è pari a kg 10.079 (come da attestazione dell'APA di Viterbo allegata); pertanto nel caso specifico della mia azienda con un carico di vacche da latte in produzione pari a 57 capi (come da registro di stalla allegato) si avrà una produzione media di kg 574.503. Considerando la mia attuale indicazione produttiva pari a kg 513.128, richiedo una assegnazione aggiuntiva pari alla differenza di kg 61.375.";

CONSIDERATO che l'attestato rilasciato dall'Associazione Provinciale Allevatori Viterbo, così come allegato al ricorso gerarchico proposto dalla Ditta TROSCIA ALESSIO con nota del 12.02.2010, è stato rilasciato, su richiesta dell'interessato, il 11.02.2010 e quindi in data posteriore alla data di scadenza prevista dall'avviso pubblico di cui alla Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n.C3255 del 17.11.2009, come pubblicato sul BURL del 28.11.2009;

CONSIDERATO che, anche volendo considerare plausibile il carico di vacche da latte in produzione pari a 57, così come dichiarato nel ricorso proposto dalla Ditta TROSCIA ALESSIO, la capacità produttiva annuale aziendale risulti pari a: $57\text{capi} \times 8.773\text{kg} = \text{kg } 500.061$ comunque inferiore sia ai 613.128kg dichiarati nell'istanza di assegnazione prot. n.207426 del 02.12.2009, sia ai 513.128kg dichiarati nel ricorso proposto prot. n.29730 del 18.02.2010;

ESAMINATE tutte le argomentazioni fornite nel ricorso gerarchico;

EFFETTUATI i necessari accertamenti e riscontri;

RITENUTO pertanto di non accogliere il ricorso gerarchico presentato dalla Ditta TROSCIA ALESSIO acquisito a protocollo con n.29730 del 18.02.2010;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate,

di non accogliere il ricorso gerarchico presentato dalla Ditta TROSCIA ALESSIO acquisito a protocollo con n.29730 del 18.02.2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Di tale decisione verrà data comunicazione all'interessato a mezzo notifica postale per Raccomandata A.R.

Il Direttore del Dipartimento
Dr. Guido Magrini